

RICONOSCERE E VALORIZZARE LA PROPRIA IDENTITÀ

PROPOSTA di SOSTEGNO per coloro che hanno perso il lavoro

PREMESSA

Il grave fenomeno della disoccupazione ci porta a riflettere su i cambiamenti e le condizioni delle persone che sono senza lavoro, toccate negli aspetti più profondi che riguardano il benessere fisico, psicologico e sociale dovuto all'inattività.

Nell'immaginario collettivo ognuno è ciò che fa e si considera *"l'attività lavorativa come l'unico indicatore di riconoscibilità"*. Galimberti, 1998

Quando il lavoro decade, in questa società, la persona perde visibilità e credibilità.

Oggi il lavoro è tutto, è diventato il valore più importante nella vita delle persone, come se il resto dei valori (etici, civici, morali, religiosi) non contasse nulla. Ed è per questo che quando il lavoro viene a mancare l'individuo stesso si sente "colpito" in modo pesante e non riconosce a se stesso la possibilità di vivere questa nuova condizione come momentanea, come possibilità di trasformazione della propria vita; il disoccupato vive il senso di colpa, il malessere provocato dall'assenza, dalla perdita di identità e dalla mancanza di dignità.

La dignità è il valore che ogni uomo possiede per il semplice fatto di esistere.

Siamo in una società sempre più proiettata alla produzione, al consumo, all'arricchimento e il nostro valore viene riconosciuto solo se siamo dentro un meccanismo di produzione.

Per i greci le cose che avevano maggior importanza nella vita erano la virtù, l'amicizia, l'onore.

Lo scopo di una società è il benessere di tutti i componenti della comunità.

PROPOSTA

La proposta utilizza il teatro sociale in quanto Teatro di valori e di consapevolezza, capace di favorire processi di cambiamento e di sviluppo personale.

La proposta punta sulla **valorizzazione dell'individuo** nella sua totalità. Il percorso, di tipo ludico, coinvolgerà **corpo-mente-emozioni** attraverso l'intrecciarsi dei linguaggi verbali e dei linguaggi non verbali.

Scopo del lavoro è quello di vedere e ascoltare le necessità dei singoli e del gruppo per proporre un "cammino" che possa sostituire i pensieri "tossici" e le "emozioni "parassite" e i comportamenti disfunzionali con emozioni positive, pensieri evolutivi e comportamenti funzionali.

Stimolare la creatività permette di trovare nuove soluzioni, aiuta a rompere gli schemi prefissati, stimola l'immaginazione, rafforza l'autostima, facilita la capacità di adattamento e migliora la qualità dei rapporti.

L'attività teatrale che si vuole proporre è un' esperienza umana, comunicativa e di crescita e pone l'attenzione sulla condizione dell'essere "senza occupazione" per dare la possibilità al gruppo di aprire spazi di riflessione sul se, di autopercezione della propria situazione, di esplorazione e autoriconoscimento delle proprie potenzialità creando così un percorso di autostima, che rinfranchi e dia sicurezza sulla propria identità e le possibilità di "nuova occupazione" a partire dal "vivere se stessi" in modo armonico e costruttivo.

Verranno utilizzate le seguenti tecniche:

- **Public Speaking** per veicolare e controllare l'emozione, gestire il linguaggio non verbale, dare intenzione ai messaggi comunicativi ed ottenere attenzione
- **Team Working** per migliorare la capacità di ascolto, attivare la comunicazione e la condivisione nel gruppo di lavoro, affinare le capacità di adattamento in funzione di un obiettivo comune
- **Problem Solving**, la capacità di trovare soluzioni attraverso la ricerca di strategie
- Improvvisazione, la capacità di immediatezza nel trovare risposte che tengano conto delle circostanze presenti

OBIETTIVI

- porre attenzione e ascolto sui propri movimenti,
- attivare i campi energetici del proprio corpo,
- migliorare la presenza psicofisica (e quindi scenica),
- potenziare le capacità ritmiche,
- voce e presenza, voce e intenzione, la mia voce nello spazio
- sviluppare le capacità espressive e creative,
- sviluppare le capacità comunicative,
- far emergere e valorizzare le peculiarità di ogni persona presente,
- dare un rimando positivo ad ogni partecipante sul pieno utilizzo delle risorse sopite, dimenticate o abbandonate,
- esercizi di improvvisazione,
- creazione di testi,
- presentazione dei lavori realizzati.

Ogni tappa del lavoro prevede momenti di debriefing per assimilare e condividere il lavoro svolto.

MODALITA'

- esercizi e giochi di carattere motorio, senso-percettivo e ritmico
- lavoro con musica
- lavori individuali, a piccoli gruppi e a gruppo intero

TEMPI

Il lavoro proposto si può articolare in una giornata intera o in mezza giornata:

Giornata intera: 4 giornate di 7 ore

Mezza giornata: 7 giornate di 4 ore ciascuna